

Di qui non si scappa

Se volessimo adoperare il sistema di aggettivazione usuale oramai alla propaganda democristiana quando si riferisce a noi, dovremmo dire almeno che mai ipocriti più degni della correlativa bolgia dantesca hanno fatto...

Cominciamo dalla presunta risposta al nostro articolo sulla incapacità della DC a restare per più di pochi mesi sul terreno della « sfida democratica » lanciata al Congresso di Napoli. Questo era il tema del nostro articolo, e non quello di una generica « fuga » della DC dinanzi al comunismo. Ebbene, questo tema è invece completamente ignorato dall'anonimo articolo...

Rispondendo come ha risposto, il Popolo s'è dato la zappa sui piedi, e ha confermato a tutte lettere ciò che volevamo dimostrare, vale a dire l'incapacità della DC a sostenere e realizzare una politica di sviluppo democratico...

È sentite come gli ipocriti del Popolo si affrettano a girare le nostre posizioni sull'affare Colombo. I comunisti — scrive uno dei soliti anonimi articolisti — hanno difeso fino al limite della convenienza l'azione dell'imputato e la sua iniziativa; hanno dichiarato inopinatamente che la condanna ma ora vogliono una chiamata di correo per il ministro, per le colpe che essi hanno dichiarato di non considerare tali...

A tutt'oggi, più di dodicimila certificati elettorali — diciemila di quelli di elettori che si trovano all'estero — sono giacenti a Trento, quasi novemila a Bolzano. Sono certificati elettorali degli emigrati, dei trentini e degli altoatesini che si guadagnano in Svizzera, e che difficilmente potranno tornare ad esercitare il loro diritto di voto. Questa loro assenza è un segno dei gravi, insoliti problemi che permangono nella regione...

m. a.



Il piglio non lo piglio... comperate Clinex Liquido oggi stesso adoperato sui vostri occhi affaticati. Otterrete risultati di gran lunga superiori a quelli finora conseguiti. Denterne lucenti ed assolutamente morbide con il Liquido Clinex. Igiene dell'apparecchio, chiarezza della bocca, in vendita con istruzioni presso le farmacie.

clinex

Iniziativa della lista «Due torri» a Bologna

«No» al centro-sinistra da cinque città a confronto

Tesseramento 1965

Bologna: 645 reclutati

Sullo slancio del successo delle «Quattro giornate» che hanno consentito di consegnare la tessera del Partito ad oltre mezzo milione di comunisti, tutte le organizzazioni del PCI proseguono intensamente la campagna di tesseramento e proselitismo proponendosi, nella maggioranza dei casi, l'ambizioso obiettivo di condurre a termine entro il 22 novembre prossimo, considerando questo un mezzo validissimo per dare un sostanziale contributo al successo del Partito nella competizione elettorale.

Bologna Sono stati ritesserati 32.350 compagni pari al 30,2 per cento degli iscritti del 1964. Di questi, 645 hanno chiesto la tessera del PCI per la prima volta. La FCGI ha ritesserato 2.810 giovani, pari al 26,3 per cento.

Imola I comunisti che hanno già la tessera del PCI 1965 nell'imolese sono 2.403; i reclutati sono 62.

La Spezia Nella Vallata della Magra la sezione di Valsiriano ha raggiunto il 100%, quella di Ortonovo il 75% con 15 reclutati, quella di Sarzana il 50% con otto reclutati. Al cantiere di demolizioni navali Terrestre-Marittima è stato completato il tesseramento. Al cantiere Ansaldo di Muggiano è stato raggiunto il 60%, con sei reclutati.

Pistoia La sezione Campitizzoro ha raggiunto il 100% (1 reclutato).

Modena 13 Circoli F.G.C.I. sono al 100%. Nel Comune di Carpi, su 5.300 iscritti, circa 4.000 compagni si sono recati personalmente in sezione a ritirare la tessera 1965.

Taranto La Sezione Torricella è al 100% con 10 reclutati; la Sezione Marina Gioca è all'80% e ha reclutato 10 nuovi compagni fra gli assegnatari.

Macerata La Sezione Urbisaglia ha raggiunto il 100% con 1 reclutato.

Firenze 9 sezioni hanno raggiunto il 100%.

le sezioni di Dorzano, al 115%, di Zumaglia, al 106%, di Roppolo, Cossajo Castellazzo e Soprasna, tutte e tre al 102%.

ROMA Oltre 40.000 tessere sono state distribuite dalla Federazione alle sezioni della città e della provincia. Risultati particolarmente positivi sono stati realizzati dalle sezioni: Centocelle Aceri che ha ritesserato il 100% degli iscritti del 1964 e reclutato 20 nuovi compagni; Balduina che ha raggiunto l'85%; Rustica l'85% con 15 reclutati.

Le sezioni di Villa Adriana, S. Severa e Mentana hanno ritesserato rispettivamente il 77%, il 76% ed il 70% dei propri iscritti.

AI'EUR si è giunti al 62%; la sezione Tiburtino III ha consegnato oltre 400 tessere pari al 59% del 1964 con 50 reclutati.

LA SPEZIA Nella Vallata della Magra la sezione di Valsiriano ha raggiunto il 100%, quella di Ortonovo il 75% con 15 reclutati, quella di Sarzana il 50% con otto reclutati. Al cantiere di demolizioni navali Terrestre-Marittima è stato completato il tesseramento. Al cantiere Ansaldo di Muggiano è stato raggiunto il 60%, con sei reclutati.

PISTOIA La sezione Campitizzoro ha raggiunto il 100% (1 reclutato).

MODENA 13 Circoli F.G.C.I. sono al 100%. Nel Comune di Carpi, su 5.300 iscritti, circa 4.000 compagni si sono recati personalmente in sezione a ritirare la tessera 1965.

TARANTO La Sezione Torricella è al 100% con 10 reclutati; la Sezione Marina Gioca è all'80% e ha reclutato 10 nuovi compagni fra gli assegnatari.

MACERATA La Sezione Urbisaglia ha raggiunto il 100% con 1 reclutato.

FIRENZE 9 sezioni hanno raggiunto il 100%.

Discusse dal capigruppo consiliari del PCI a Bologna, Milano, Genova, Firenze e Napoli le esperienze e l'attività delle rispettive amministrazioni comunali - La funzione delle «consulte popolari di quartiere» - Presente all'incontro il sindaco Dozza

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 14. Poteva sembrare un confronto improponibile quello tra Bologna da una parte e Milano, Firenze, Genova e Napoli dall'altra.

Un confronto, infatti, presume solitamente una rassomiglianza tra le cose da misurare e l'altra sera, nel grande Salone del Podestà, dove si è svolta questa singolare contrapposizione, per iniziativa della lista dei candidati comunisti e indipendenti «Due torri», in occasione delle imminenti elezioni amministrative, i termini comparativi si sono chiaramente manifestati diversi: da un canto, una città amministrata dalle forze democratiche di sinistra (comunisti, socialisti e indipendenti) fin dal giorno della Liberazione; dall'altro quattro città di cui tre sono ancora tiepide per l'esperienza del cosiddetto centro-sinistra e una, Napoli, di un regime commissariale.

Eppure il raffronto è stato possibile ed utile per scoprire quanti inganni e quanti rischi l'esperienza del centro-sinistra comporta per la democrazia e per il futuro stesso della città.

I termini per un serio raffronto sono stati ad ogni modo presentati da ogni creatura di essere dove sono presenti e rappresentati. Le liste dei candidati della DC per queste elezioni, poi, sono tra le più pittoresche e vi si trovano in perfetta ed ibrida comunione, monarchici, missini e grossi della DC, i dispetti del fatto che, contro taluni, siano in corso inchieste amministrative per illeciti dell'ordine di alcuni miliardi di lire. Sono perfino avvertite dalla CISL tanto sono impudenti il piano regolatore non esiste e si vorrebbe imporre un piano intercomunale che non tiene conto assolutamente delle esigenze di sviluppo e delle necessità dei Comuni del suo comprensorio.

Firenze la musica non è diversa qualunque ci sia il centro-sinistra più «avanzato» d'Italia. Il momento era favorevole perché il Comune intervenisse a coordinare quei fenomeni originati, da una parte dal passaggio di un'economia prevalente, agricola in economia industriale, e dall'altra dall'espansione urbanistica. Il centro-sinistra, pur con la discriminazione assurda verso il PCI, presentò un programma nel quale erano contenuti alcuni elementi interessanti, come la municipalizzazione di alcuni tra i servizi di pubblica utilità, lo sviluppo urbanistico, l'assistenza scolastica, il problema dei ceti medi. La situazione è, invece, sfuggita dalle loro mani: l'azienda del gas, la cui municipalizzazione fu approvata due anni or sono, è ancora in mano ai privati; non si sono presi provvedimenti per i trasporti pubblici, non è stata costruita una sola casa popolare; il capitale finanziario ha potuto immettersi anche nella rete distributiva delle merci; per approvare il PRG sono dovuti accettare i voti comunisti e il Consiglio comunale, continuamente sul filo della crisi, è stato convocato per ben tre volte, per discutere di vitali problemi della città, per iniziativa del gruppo comunista e ciò perché la «maggioranza» era continuamente sul punto di perdere l'equilibrio. L'amministrazione La Pira, insomma, si è dimostrata incapace di un'opera seria e i socialisti hanno dovuto accettare e subire questa continua, frustrante umiliazione.

Nè le cose sono andate meglio per Milano e Genova dove la Democrazia Cristiana, nella sua infinita disponibilità con le forze che vanno fino all'estrema destra, è tuttavia riuscita a catturare l'appoggio dei socialisti i quali sono stati coinvolti in momenti di politica amministrativa che nulla hanno a che fare con la democrazia. Il sindaco di Bologna, Donza, ha concluso l'incontro con brevi parole di saluto.

Angelo Scagliarini

Per eleggere il Consiglio regionale

Mezzo milione di elettori oggi alle urne nel Trentino-Alto Adige

Migliaia di certificati elettorali degli emigrati non sono stati ritirati: il governo di centro-sinistra non ha concesso le consuete facilitazioni di viaggio

Dal nostro inviato

TRENTO, 14. Oltre mezzo milione di elettori sono chiamati domani alle urne per eleggere il nuovo Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige. Saranno eletti ventisei consiglieri regionali in provincia di Trento (uno in più del 1960) e venticinque in provincia di Bolzano (tre in più), i quali costituiranno, inoltre, i due singoli Consigli provinciali. I seggi restano aperti nella sola giornata di domenica dalle 8 alle 22. Lo spoglio delle schede inizierà la mattina dell'indomani, sicché i risultati definitivi potranno essere noti nella stessa giornata di lunedì.

A tutt'oggi, più di dodicimila certificati elettorali — diciemila di quelli di elettori che si trovano all'estero — sono giacenti a Trento, quasi novemila a Bolzano. Sono certificati elettorali degli emigrati, dei trentini e degli altoatesini che si guadagnano in Svizzera, e che difficilmente potranno tornare ad esercitare il loro diritto di voto. Questa loro assenza è un segno dei gravi, insoliti problemi che permangono nella regione...

m. a.

Trentino e della SVP nel l'Alto Adige, si è avuto anche nello schieramento elettorale. Nel collegio di Trento, accanto ai partiti nazionali (anche qui però sono scomparsi il Partito monarchico e l'emmanazione locale della SVP, il Partito Popolare Trentino-Tirolese), sono presenti in questa volta due liste dissidenti: se l'una, che fa capo a un ex-consigliere regionale socialdemocratico, è chiaramente l'espressione di personalismi e di ambizioni, non così può dirsi dell'Alleanza Artigiani e Contadini, il cui massimista esponente è l'ex-sindaco de Luigi Carbonara. È una lista che fa leva sul profondo malcontento delle masse contadine e degli strati del ceto medio locale, un elettorato, cioè, tradizionalmente dc, che finora era stato tenuto insieme dal richiamo alla disciplina e all'unità dei cattolici: ora questo elettorato cerca di darsi una espressione politica fuori e contro il gioco dc, che esso non è più disposto ad accettare.

Vi è chi sostiene che l'opposizione attuale dei candidati della lista «Artigiani e Contadini» potrà essere fatta «rientrare» facilmente nell'ambito del Consiglio regionale, così come accade per il PPTT (Partito Popolare Trentino-Tirolese), accanito avversario della DC sulle piazze, anche se il suo unico consigliere è assessore uscente della Giunta regionale. Rimane, tuttavia, il fatto politico e sulla sua entità si potrà discutere a risultati acquisiti di forze di base che ricercano una collocazione fuori della DC, anche della sua politica, della sua demagogia senza limite per le infinite promesse non mantenute. Ancora una volta la DC ha condotto in tutto il Trentino una campagna elettorale fondata sul più stolido anticommunismo, su una richiesta fideistica di consensi, sullo scorporo, illegittimo, intervento del clero a tutti i livelli. Per un partito che detiene la maggioranza assoluta e tutte le leve del potere e che dovrebbe quindi «parlare» soprattutto del suo operato di governo,

regionale, alleanza per la quale il PSI non troverebbe posto. Per dare un'idea del clima politico esistente da queste parti diremo solo che a Rovereto, dopo le amministrative di maggio, il partito socialdemocratico è uscito dalla Giunta comunale, rivendicando dal governo quella stessa maggiore autonomia finanziaria prevista dallo statuto (e mai concessa) e in un piano di sviluppo economico che affronti alla base i problemi insoliti della regione: è una linea politica che deve dunque affermarsi, e che può solo passare attraverso un arretramento della pesante predomino democristiano. Una verità semplice ed evidente, che però altri forze di sinistra, se si escludono il PSIUP, non mostrano di aver compreso. Né il PSDI e il PSI, infatti, hanno attaccato o criticato la DC in questa campagna elettorale. Il PSI si dichiara disponibile per il centro-sinistra anche se la DC, invece, non prende alcun impegno in materia e notoriamente punta sulla ricostituzione dell'alleanza con la SVP in seno al Consiglio

regionale, alleanza per la quale il PSI non troverebbe posto. Per dare un'idea del clima politico esistente da queste parti diremo solo che a Rovereto, dopo le amministrative di maggio, il partito socialdemocratico è uscito dalla Giunta comunale, rivendicando dal governo quella stessa maggiore autonomia finanziaria prevista dallo statuto (e mai concessa) e in un piano di sviluppo economico che affronti alla base i problemi insoliti della regione: è una linea politica che deve dunque affermarsi, e che può solo passare attraverso un arretramento della pesante predomino democristiano. Una verità semplice ed evidente, che però altri forze di sinistra, se si escludono il PSIUP, non mostrano di aver compreso. Né il PSDI e il PSI, infatti, hanno attaccato o criticato la DC in questa campagna elettorale. Il PSI si dichiara disponibile per il centro-sinistra anche se la DC, invece, non prende alcun impegno in materia e notoriamente punta sulla ricostituzione dell'alleanza con la SVP in seno al Consiglio

Mario Passi

Advertisement for SINUOLYNE radiotelevision. Includes text: 'per chi cerca la qualità!', 'SINUOLYNE RADIOTELEVISIONE', 'AGENZIA PER LA TOSCANA: VIA NAZIONALE n. 7 - FIRENZE'.

Calendario delle operazioni elettorali

ENTRO DOMANI LUNEDI' 16 NOVEMBRE 6° giorno precedente quello della votazione: - Notifica agli interessati della avvenuta nomina a scrutatore (art. 21, ultimo comma, del T.U. n. 570).

MARTEDI' 17 NOVEMBRE 5° giorno precedente quello della votazione: - Decisione, da parte della Commissione elettorale mandamentale, sulle eventuali proposte pervenute dalla Commissione elettorale comunale per la variazione di sedi degli elettorali di sezione (art. 30, terzo comma, della legge n. 1058).

DA MARTEDI' 17 NOVEMBRE A LUNEDI' 23 NOVEMBRE dal 5° giorno precedente quello della votazione ai giorni della votazione compresi: - Periodo nel quale gli Uffici comunali restano aperti quotidianamente, anche nei giorni festivi, almeno dalle ore 9 alle 17, e il lunedì, 23 novembre, dalle ore 9 sino alle ore 14, per il compimento delle operazioni relative al rilascio dei certificati elettorali e dei duplicati. Gli elettorali possono ritirare i certificati elettorali da GIOVEDI' 19 NOVEMBRE, ed i duplicati da SABATO 21 NOVEMBRE (art. 19, sesto-settimo e ottavo comma, del T.U. n. 570).

ENTRO GIOVEDI' 19 NOVEMBRE 3° giorno precedente quello della votazione: - Scadenza del termine per gli elettori ricoverati in luoghi di cura per l'invio al Sindaco del Comune, nelle cui liste elettorali sono iscritti, della richiesta di esercitare il diritto di voto nel luogo di degenza (sempre nello stesso Comune), (art. 42, secondo comma, del T.U. n. 570).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 2° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).

ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE 1° giorno precedente quello della votazione: - Pubblicazione del manifesto del Sindaco con il quale si dà notizia agli elettori delle eventuali variazioni apportate alle sedi delle sezioni elettorali (art. 30, ultimo comma, della legge n. 1058).